

### «Scarp de' tenis». La Caritas contro lo sfruttamento in agricoltura

La criminalità organizzata ha trovato nei prodotti alimentari una lucrosa attività. La denuncia di Gian Carlo Caselli - ex Procuratore della Repubblica di Palermo, attualmente presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura voluto da Colodretti - è ripresa dal numero di luglio del mensile della strada *Scarp de' tenis*. Nell'inchiesta anche un «viaggio» nel progetto «Presidio» di Caritas italiana che si batte contro sfruttamento e illegalità: parte da Saluzzo tra i «fortunati» che lavorano «in grigio» e finisce tra i «caporali» di Castelvoturno. «La mafia è come l'acqua, tende e riesce a inserirsi ovunque. Oggi anche nell'*italian sounding* dei prodotti alimentari, il falso *made in Italy* che di italiano non ha nulla ma che è in forte ascesa», afferma Caselli nella lunga intervista che ha voluto rilasciare a *Scarp de' tenis*. «Non dobbiamo pensare a mafiosi con coppola e lu-

para o in abito «militare» - avverte Caselli - Sono mafiosi in doppio petto Colletti bianchi. Capaci di sfruttare tutti i vantaggi della globalizzazione e delle nuove tecnologie». Il Procuratore simbolo della lotta alla mafia racconta anche il suo rapporto con Giovanni Falcone e l'eredità che ha lasciato al Paese il magistrato morto nella strage di Capaci di cui è stato appena celebrato il 25° anniversario. Editto da cooperativa Oltre, soggetto editoriale promosso da Caritas ambrosiana, *Scarp de' tenis* si acquista fuori da alcune chiese della Diocesi o in questi punti fissi a Milano: piazza Cadorna (Ferrovie Nord), piazza Fontana (Curia), corso di Porta Vittoria (sede Cgil), piazza San Babila. I venditori riconoscibili per la pettorina rossa.



### «Il Segno» in parrocchia il 16 luglio

Contrariamente a quanto annunciato su *Milano Sette* della scorsa settimana, il numero di luglio-agosto del mensile della Diocesi di Milano *Il Segno* sarà in distribuzione nelle parrocchie domenica 16 luglio.

### parliamone con un film. «Civiltà perduta» parla di ambizione, sete di ricerca e amore

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di James Gray. Con Charlie Hunnam, Robert Pattinson, Sienna Miller, Tom Holland, Angus Macfadyen, Edward Ashley, Franco Nero... Titolo originale «The Lost City of Z». Azione, Ratings: Kids+13. Durata: 141 minuti. Usa 2016. Eagle Pictures.

maggiore, non fece più ritorno in patria. Militare in carriera, non ben visto dalla borghesia inglese a causa del padre alcolista che aveva dilapidato la fortuna familiare, Fawcett viene spedito dalla Royal Society ai confini della Bolivia per tracciare una nuova cartografia dei luoghi vergini, ottenendo particolare successo per le sue avventure. Basato sul romanzo bestseller di David Grann, James Gray in «Civiltà perduta» mette in scena il personaggio facendone un racconto del tutto singolare e profondamente «umano». Non solo luoghi (perfettamente fotografati), ma soprattutto le persone sono infatti al centro del lungometraggio. Le stesse che catturarono l'interesse dell'esploratore britannico e le curiosità del mondo intero. Una classica saga, forse, ma ben costruita che non trasalca di narrare

anche le vicende personali di Fawcett: i sacrifici della famiglia, il desiderio di dimostrare il proprio valore, nonché le personali ambizioni e conquiste. Un film sull'ambizione, sulla sete di ricerca e in fondo sull'amore. Più intimo che avventuroso. Non spettacolare in sé, ma capace di dare valore a quel desiderio dell'uomo che, non contento di sé, non smette mai di tentare di superare i propri limiti. Ma fin dove e, soprattutto, fino a quando? E poi: a che prezzo? Da vedere con calma, senza aspettarsi effetti speciali. **Temi: determinazione, ambizione, sacrificio, esplorazione, ricerca, avventura, Amazzonia, indios.**



Gli affreschi riemersi nei restauri appena conclusi in Madonna in Campagna (nella foto sotto) Altre immagini su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

### corsi di lingue

### Sono aperte le iscrizioni al Piams

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2017-18 ai corsi promossi dal Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra per acquisire competenze linguistiche di base. Il Piams è un'istituzione universitaria mono-disciplinare specializzata nell'ambito della musica sacra e della liturgia abilitata al rilascio di gradi accademici con valore canonico e civile. Sono previsti test di ammissione e l'iscrizione a ogni corso di almeno tre persone. Le lezioni terranno nella sede in corso Garibaldi 116 a Milano. Saranno proposti i seguenti corsi: «Inglese», «Spagnolo» e «Tedesco» insegnate dal docente Gabriele Vighi; «Italiano per stranieri» con l'insegnamento di Angela Rinaldi; «Latino liturgico» con Emanuele Ghelli. Tutti i corsi prevedono il I livello (base) e il II (avanzato) con 26 unità didattiche. «Studiare le lingue - dicono al Piams - giova anzitutto al curriculum vitae. I figli infatti sono i vantaggi, a cominciare dalle opportunità scolastiche e di carriera. Conoscere le lingue straniere facilita lo studio e il reperimento di un impiego, sia in Italia sia all'estero». Quote agevolate sono previste agli iscritti alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale o all'Istituto superiore di scienze religiose di Milano; per altre forme di agevolazione occorre contattare la segreteria. Il termine ultimo per le iscrizioni (previo test di ammissione) è il 30 settembre. I test di ammissione si tengono dal 3 al 15 luglio oppure dal 18 al 23 settembre. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria chiamando il numero 02.89406400 o scrivendo a [segreteria@unipiarns.org](mailto:segreteria@unipiarns.org).

### restauri. A Castiglione Olona scoperto un nuovo «tesoro» La spiritualità francescana in un inedito ciclo di affreschi

DI LUCA FRIGERIO

Castiglione Olona è luogo affascinante, noto in tutto il mondo per il suo borgo storico denso di meriti, per la sua antica collegiata con i mirabili affreschi di Masolino da Panicale, per quel sogno del cardinal Branda divenuto realtà, di creare un'oasi di Rinascimento toscano in terra lombarda. Eppure questo territorio continua a svelare nuovi e insospettati tesori. Come accade oggi nella chiesa di Madonna in Campagna, dove i restauri appena conclusi hanno riportato alla luce un notevole e pressoché sconosciuto ciclo di affreschi. Il santuario sorge lungo la strada varensina, appartato rispetto al centro storico e un tempo in aperta campagna, come ricorda il toponimo stesso. Il sacro edificio fu eretto nel XVI secolo, davanti a un precedente oratorio, ancor oggi esistente, a costituire così un singolare complesso di devozione mariana. Il recente intervento, promosso dalla comunità parrocchiale, ha interessato lo specifico la cappella della Madonna della Cintura, a destra del presbitero, le cui pareti sono risultate essere ricoperte d'affreschi, scialbati probabilmente già nell'Ottocento, e quindi «dimenticati». Pitture a tema francescano, che illustrano episodi della vita del Poverello d'Assisi e dei suoi discepoli attraverso immagini non frequentissime, e dunque particolarmente interessanti. Lo sguardo è subito attirato, in alto al centro della volta, da un'immagine curiosa e impressionante, dove Francesco si libra in aria a bordo di un carro infuocato, «vitrato» da una coppia di bianchi cavalli al galoppo. Il santo, con le mani giunte e segnate dalle stigmate, alza gli occhi verso l'alto dei cieli, avvolto in un globo di luce dorata. Per quanto apparentemente insolita, la scena illustra la lettera alcuni passi della «legenda maggiore», là dove si legge che san Francesco «divenuto simile alle gerarchie angeliche, venne rapito in cielo da un carro di fuoco», a dimostrare come egli sia stato inviato tra gli uomini «con lo spirito e la potenza di Elia», in un radice parallelismo con la vicenda profetica narrata nell'Antico Testamento. Un momento soprannaturale rappresentato, peraltro, anche da Giotto nel celeberrimo ciclo di affreschi nella basilica superiore di Assisi. Anche nel riquadro a sinistra troviamo una scena che, a prima vista, pare sconcertante: all'interno di una camera con tanto di camino, infatti, è raffigurato un uomo seminudo sdraiato a terra, che con il gesto della mano sembra invitare una donna discinta a unirsi a lui. Quell'uomo è proprio Francesco, e a ben guardare

anche in questo caso pare avvolto dalle fiamme! Per capire cosa sta succedendo bisogna rifarsi ai «Fioretti», dove si racconta che una bellissima donna aveva deciso di tentare carnalmente il santo d'Assisi. Ma il Poverello, invece di respingerla, invitò la ragazza a giacere con lui «in una grandissima fuoco che si faceva in quella casa» come se fosse un «leto ispiumacato e bello». Spaventata la giovane desistette dal suo proposito, e anzi di fronte a quel prodigio chiese perdono a Francesco, vivendo in santità il resto dei suoi giorni. Di più facile comprensione, invece, è la scena a destra, dove un sovrano, assistito dai suoi soldati, colpisce e uccide dei frati ingiochiati. Il riferimento è al martirio dei cinque francescani mandati dallo stesso fondatore dell'ordine a predicare nelle terre dei saraceni e giustiziati in Marocco nel 1220 per ordine del Sultano. Un'altra vicenda che spinse un giovane di Lisbona ad abbracciare la vita francescana, divenendo poi noto con il nome di Antonio da Padova. Questi «protomartiri» compaiono anche nella lunetta accanto, in un'immagine apparentemente «bellicosa», perché i frati impugnano delle scimitarre. In realtà si tratta della rappresentazione della visione che ebbe Sanica, principessa del Portogallo, al momento del loro trapasso, dove lo strumento stesso della loro decapitazione è innalzato come la palma del martirio, cioè come segno di trionfo. Sulle pareti, accanto alla nicchia sopra l'altare, intuivamo la presenza delle figure di san Francesco d'Assisi e di sant'Antonio da Padova (ma i volti purtroppo sono perduti). Riconosciamo poi gli apostoli Pietro e Paolo. Così come, sulle paraste verso la navata, dovrebbero essere ritratte santa Chiara e santa Elisabetta nel tipico abito delle monache francescane. Il ciclo pittorico riemerso nella chiesa di Madonna in Campagna, nonostante le lacune, si presenta dunque come un insieme di grande valore. Un'opera che fu realizzata certamente in epoca borromea, nel primo quarto del XVII secolo, e che riflette infatti tutte le caratteristiche della pittura edificante e «catechica» raccomandate dai padri riformatori del Concilio di Trento. E che, per stile e impianto, rimanda allo stile dei Pozzo e degli Avogadro, come osserva il professor Andrea Spiriiti, specialista della materia, botteghe ben attestate con diversi lavori in tutto il territorio varensino, e non solo. Una scoperta di straordinaria importanza, che apre il campo a inedite e suggestive piste di ricerca. Per informazioni e visite della chiesa si può contattare la parrocchia di Castiglione Olona (Via): tel. 0331.8502280.



### dal 6 a Varese

### Teatro al Sacro Monte

Dal 6 al 27 luglio è in programma al Sacro Monte di Varese l'ottava edizione del festival teatrale «Tra Sacro e Sacro Monte», realizzato dall'associazione Kentro in collaborazione con il Comune di Varese nell'ambito del progetto regionale *Cult City*, frutto dell'impegno condiviso tra Regione Lombardia, Unicomemore Lombardia ed Explora. La «Terrazza del Mosè», in cima al Sacro Monte, farà da cornice a sette appuntamenti di prosa, cui saranno da corollario iniziative di teatro itinerante e musica. La direzione artistica è di Andrea Chiodi, regista teatrale, che ha contribuito all'edizione di quest'anno fin dalle sue origini. «Non potevamo che iniziare - spiega - con un grande maestro della scena italiana come Umberto Eco. Il 6 luglio, alle 21 e il 10 il sacro monte proprio da Dostoevskij chiudendo così un piccolo ciclo sul grande autore russo iniziato tre anni fa con Lucilla Morlacchi e continuato poi con Fausto Russo Alessi». Novità di quest'anno sono gli aperitivi in «Terrazza» che precederanno le sere di prosa, alle 18.30, nella suggestiva location Camponovo con vista sulla spianata prealpina. Durante le sere del Festival, poi, la cima del Sacro Monte potrà essere raggiunta con la funicolare che sarà aperta fino alle 23.30, dal centro di Varese; inoltre, sarà disponibile una navetta gratuita con partenza alle 20 da piazza Monte Grappa, fermata intermedia al piazzale dello stadio «F. Ossola» alle 20.05, e rientro al termine dello spettacolo. Informazioni e programma sul sito [www.trasacrosacomonte.it](http://www.trasacrosacomonte.it).

### Domani il Rapporto Ambrosianum

Innovazione e città: ecco le parole del momento. Oltre la metà della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e il numero è in crescita. Ciò significa che le scelte operate in questi contesti avranno sempre più impatto a livello globale. Insieme alle responsabilità politiche, nelle aree urbane si addensano le sfide della convivenza, dell'accoglienza, dello sviluppo sostenibile; ma qui si concentrano anche le risorse intellettive, economiche, tecnologiche, culturali e sociali. Le città diventano così straordinari laboratori del cambiamento e la sfida è quella di promuovere, finanziare e soprattutto governare i processi di innovazione negli ambiti e nei modi

considerati strategici. Ma quale innovazione? Tecnologica o sociale? Di prodotto o di processo? Rinnovale o incrementale? Milano sembra aver preso la sua strada, optando per il modello di «innovazione sociale inclusiva». Il Rapporto Ambrosianum 2017, dal titolo «Una metropoli per innovare, crescere, sognare» (edito da FrancoAngeli), entra nel merito di questa scelta, osservando ciò che accade in alcuni campi privilegiati: il lavoro e le imprese 4.0, le università e la ricerca, il welfare e le nuove pratiche di condivisione - e mostrando che l'innovazione può essere alla portata di tutti. O quasi. La presentazione dell'annuale Rapporto sulla città si terrà do-

mani, alle ore 11.30, presso la Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano). Interverranno Mattia Macellari (presidente del gruppo dei giovani imprenditori di Assolombarda, Confindustria, Milano, Monza e Brianza), Giuliano Pisapia (avvocato), Leonardo Previ (presidente «Tri-vioquadrivio», docente di gestione delle risorse umane della Università cattolica). Preterenteranno il Rapporto, Marco Garzonio (presidente di Ambrosianum) e Rosangela Lodigiani (curatrice del Rapporto). La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Info: [www.ambrosianum.org](http://www.ambrosianum.org).

### Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Luigi alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 3 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). **Martedì 4 alle 20.20** *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 5 alle 22** *Tesori di arte sacra*. **Giovedì 6 alle 21.10** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 7 alle 20.30** il santo Rosario (anche dal lunedì ai giovedì). **Sabato 8 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 9 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

### in libreria.



### Diari Itl per le scuole, si possono già prenotare

Si ripropongono per il 2017/2018 l'indissolubile connubio tra Fidae (Federazione istituti di attività educative regione Lombardia) e Itl (Impresa teconeditoriale lombarda), società editrice di riferimento della Diocesi di Milano, con un progetto condiviso per la realizzazione di diari scolastici che permette di offrire alle scuole primarie e secondarie un supporto affidabile, propositivo e simpatico per la propria attività. Storicamente, i «diari Itl» sono un'alternativa rispetto alle consuete proposte del mercato editoriale. Per il prossimo anno scolastico, la proposta di entrambi i diari - «Progettiamo. Diario 2017/2018 per la scuola primaria» (Centro Ambrosiano, pagine 288, euro 8,50 iva compresa) e «Diario-agenda 2017/2018 per la scuola secondaria» (Centro Ambrosiano, pagine 272, euro 8,50 iva compresa) - ruota attorno a temi importanti come l'amicizia e la condivisione. Per prenotazioni e acquisti: Itl (tel. 02.6713639; e-mail a [commerciale@chiesadimilano.it](mailto:commerciale@chiesadimilano.it)).